

Comunicato Stampa

Milano, 8 marzo 2023

Gender Equality

In salita a livello mondiale il percorso delle donne per l'uguaglianza e la sicurezza.

È quanto emerge dalla Survey 2022 realizzata da WIN. In Italia ancora limitate le opportunità di carriera, mentre crescono gli episodi di violenza fisica e psicologica. Le donne vogliono tornare a viaggiare e sono molto attente alla propria salute, ma sempre in meno desiderano avere dei figli.

Opportunità in termini di **carriera** e **stipendio**, più **tempo** per sé stesse, progetti per il futuro e **maternità**, ma anche vite segnate da episodi di **violenza** fisica e psicologica.

Questi i principali temi affrontati nell'indagine annuale **WIN World Survey 2022** realizzata da **WIN - Worldwide Independent Network of Market Research** di cui **BVA Doxa** è partner, sul tema della *gender equality*.

Il sondaggio è pubblicato in occasione della **giornata internazionale della donna** che si celebra in tutto il mondo l'**8 marzo** per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche, ma anche le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in ogni parte del mondo. I dati emersi sono il frutto della raccolta e analisi delle opinioni di circa **29 mila persone** in **39 Paesi**.

Il dato chiaro e inconfutabile che emerge rivela che le donne di tutto il mondo stanno ancora affrontando un percorso in salita per l'uguaglianza e la sicurezza.

Partendo dalle **opportunità di carriera**, gli uomini sono ritenuti – a livello globale – più favoriti sul posto di lavoro. Solo il 39% delle persone intervistate pensa che le donne abbiano le stesse opportunità degli uomini.

In alcuni Paesi la strada verso l'uguaglianza sembra più lunga che in altri. A guidare il malcontento è l'Europa, dove oltre il 52% degli intervistati ritiene che le opportunità delle donne siano limitate. L'Italia (67%), la Croazia (64%) e la Francia (58%) risentono della maggiore disparità.

Sentimenti contrastanti anche sul divario retributivo di genere. Quando si parla di stipendi la percezione di disparità cambia leggermente, con il 45% della popolazione mondiale convinta che la retribuzione sia uguale tra uomini e donne. Sulla questione, e non è una sorpresa, non c'è chiaramente comunanza di intenti: il 51% degli uomini sostiene che non ci sia un divario retributivo tra generi vs un 38% delle donne, più propense invece a dissentire sull'uguaglianza retributiva.

Sono purtroppo in crescita rispetto all'anno precedente i risultati, a livello globale, relativi alle donne che hanno subito **violenza fisica o psicologica**. In particolare, è **preoccupante** il dato delle giovani dai 18 ai 24 anni, vittime in quasi un caso su 5 (23%) di violenze, a fronte di una media generale che si attesta al 17%. Anche in **Europa** il dato è in crescita: dal **14%** del **2021** al **16%** del **2022**. Valore che in **Italia** raggiunge purtroppo il **19%**, con un incremento di 4 punti percentuali rispetto al 2021.

La situazione più preoccupante arriva dagli Stati Uniti dove i risultati mostrano un aumento del 10% della violenza contro le donne di età compresa tra 17 e 34 anni: dal 12% del 2019 a oltre il 22% dell'ultimo sondaggio.

*«I numeri in tutto il mondo sono ancora troppo alti per quanto riguarda la disuguaglianza di genere e gli atti di violenza – dichiara **Vilma Scarpino, Presidente di WIN e CEO di BVA Doxa** -. In WIN la nostra missione è far luce su questioni pressanti come queste, nella speranza che un giorno vedremo miglioramenti radicali nei risultati del nostro sondaggio globale. Sebbene la situazione sia tutt'altro che perfetta, è anche importante apprezzare i piccoli ma importanti progressi compiuti da alcuni paesi o regioni. Nessun passo è troppo breve o cambiamento troppo piccolo quando si affrontano problemi così grandi».*

La survey ha esaminato anche il tema del **benessere mentale**, a fronte di dati ufficiali che riportano un aumento del tasso di **suicidio**, causa di mortalità che riguarda ogni anno **250.000 donne**.

La ricerca evidenzia che il 50% delle giovani donne tra i 17 e i 35 anni e il 46% tra i 35 e 54 anni ha sofferto di stress nel 2022, rispetto al 37% e 38% dei coetanei maschi nello stesso periodo di riferimento.

Cattivo umore e ansia si uniscono a una considerazione negativa per il proprio aspetto: oltre il 38% delle donne tra i 35 e i 54 anni è insoddisfatta del proprio peso e il 34% lamenta la propria forma fisica.

Un dato avvalorato, in parte, dall'evidenza di una **minore disponibilità di tempo libero** - e quindi da dedicare a sé stesse - nelle donne. A livello europeo gli uomini hanno mediamente più tempo delle donne per rilassarsi, fare sport o dedicarsi a un hobby, a prescindere dalla fascia di età. Tendenza confermata anche dalle donne italiane che hanno dichiarato di avere in media da 1 a 3 ore di tempo libero al giorno a prescindere dall'essere lavoratrici, casalinghe o studentesse.

In tema di "**buoni propositi**" per il nuovo anno, emerge a livello globale che le persone hanno principalmente voglia di viaggiare. In misura maggiore le donne (36% rispetto al 33% degli uomini), specialmente nella fascia di età 18 - 34 anni. Tale desiderio supera, in termini di obiettivi per il prossimo futuro, quello di **cambiare posizione lavorativa** (necessità avvertita dal 20% delle donne a livello globale) e di migliorare il proprio livello di istruzione (19%). A livello europeo i dati confermano l'analisi globale con qualche eccezione. Se anche per le **donne italiane** (60%) viaggiare è una priorità, tale bisogno è avvertito in misura minore in Germania (45%), Spagna (41%) e Francia (28%). Mentre in Europa, nella graduatoria dei buoni propositi, il **cambiamento del lavoro** si trova al secondo posto (16%) al pari con il desiderio di **migliorare il livello di istruzione** (16%), in Italia la seconda priorità avvertita per importanza è quella di **rinnovare la propria abitazione** (26% sia per le donne sia gli per uomini) a fronte del 19% del cambiare lavoro e del 18% riferito al perfezionamento della propria istruzione.

Se per le intervistate la ricerca di un nuovo lavoro non è avvertito come la principale priorità, lo è ancor meno il desiderio di **intraprendere una attività in proprio**. A fronte di una media globale pari al 17% di donne desiderose di iniziare una attività, l'Europa abbassa notevolmente la media, con un 5% in Italia e Spagna, 4 % in Germania e 2% in Francia. L'interesse ad avviare una propria impresa è maggiore solo in Grecia (14%), ma comunque lontano dal 62% delle Filippine o dal 35% dell'India.

A livello globale, condizionate anche da quanto vissuto con la pandemia, la **salute** rimane al primo posto tra gli aspetti prioritari nella vita delle donne (44%). Valore che in Italia

raggiunge il 50% superando altre possibili priorità, come la famiglia (36%) e il successo al lavoro (14%).

Diminuisce, sempre a livello mondiale, la **voglia di avere figli**, sia per chi ne ha già (46%), sia per chi non ne ha né intende averne (18%), con intensità chiaramente differenti per fascia d'età. In Italia il 22% delle donne e il 21% degli uomini intervistati confermano di non avere figli e di non volerne avere.

WIN -Worldwide Independent Network of Market Research

WIN è un network di società indipendenti di ricerche di mercato e sondaggi di opinione. WIN conduce ricerche di mercato e sondaggi di opinione in tutti i continenti con lo scopo di misurare l'opinione delle persone su temi di attualità, come la parità di genere, la comunicazione e i media e la sostenibilità. WIN conduce sondaggi multinazionali dal 2018.

BVA Doxa

Doxa è la prima società di ricerche di mercato fondata in Italia, da sempre sinonimo di qualità e affidabilità. Dal 2019 fa parte del Gruppo BVA, che opera con proprie sedi in Europa, USA e Asia e rappresenta una delle realtà più importanti nel campo delle ricerche di mercato su scala internazionale. Da giugno 2022 diventa Società Benefit, con lo scopo di impattare positivamente su società, staff e ambiente.

Ufficio Stampa: *Veronica Boldrin* – veronicaboldrin@gmail.com – m. +39 3332321222